

**LOGAGLIO S.P.A.**

Prodotti Chimici e Metalli

NICHEL SOLFATO

SCHEMA TECNICA E DI SICUREZZA

Commercializzato dalla Società **LOGAGLIO S.P.A.**

C.so Promessi Sposi 144 - 23900 LECCO



Numero di chiamata urgente della Società:

tel. 0341/250250 - fax 0341/250400

Centro Antiveneni Milano "NIGUARDA"

Tel. 02/66101029

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

NOME COMMERCIALE	Solfato di nichel
NOME CHIMICO	Solfato di nichel esaidrato
FORMULA	Ni So4 6H2O
CAS. Nr.	10101-97-0
PESO	> 99
SIMBOLO PERICOLO	Xn (nocivo) N (pericolo per l'ambiente)
AVVERTENZE DI RISCHIO	R- 22-40-42/43-50/53

2. COMPOSIZIONE E INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

ANALISI TIPICA

NI	%	22.3	22.3
CO	ppm	10	10
CU	ppm	1	1
ZN	ppm	1	1
FE	ppm	1	1
PB	ppm	1	1
CD	ppm	1	1
AS	ppm	1	1
CA	ppm	10	10
MG	ppm	140	120
Insol H2O	mg/100 g.	5.9	4.6

Corso Promessi Sposi 144 - 23900 LECCO - IT

☎ 0341/ 250250 (8 linee r.a.) - fax (0341) 250400

E-mail : logaglio@logaglio.it - www.logaglio.it



3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

L'inalazione può causare irritazione al tratto respiratorio superiore e sensibilizzazione all'apparato respiratorio.
Ni So₄ è nocivo all'ingerimento.
Il contatto con la pelle può causare sensibilizzazione. Può causare irritazione agli occhi.

4. PRIMO SOCCORSO IN CASO DI:

INGESTIONE

In caso di ingestione, provocare vomito e consultare un medico.

INALAZIONE

In caso di inalazione, porre il soggetto all'aria fresca. Se necessario far respirare ossigeno. Consultare un medico.

PELLE

Lavorare abbondantemente la pelle per alcuni minuti. Se l'irritazione persiste, consultare un medico.

OCCHI

Lavorare abbondantemente con acqua per alcuni minuti. Se l'irritazione persiste, consultare un medico.

5. INCENDIO

MEZZO DI ESTINZIONE RACCOMANDATO

Nessun specifico agente raccomandato. Utilizzando l'acqua, la soluzione Ni So₄ ottenuta deve essere neutralizzata.

MEZZO DI ESTINZIONE CONSIGLIATO

Nessuno

PARTICOLARI RISCHI DA ESPOSIZIONE

Riferirsi al paragrafo 11

PARTICOLARI MISURE DI PROTEZIONE DURANTE LO SPEGNIMENTO DELL'INCENDIO

Nello spegnere il fuoco utilizzare una maschera respiratoria per gas S02.



6. MISURE DA ADOTTARE

PRECAUZIONI PERSONALI

Deve essere usato un respiratore approvato per la polvere quando i limiti d'esposizione professionale vengono oltrepassati

PRECAUZIONI AMBIENTALI

Nessuna speciale precauzione

METODO DI PULIZIA

E' richiesta una procedura di pulizia che minimizzi l'esposizione.

Evitare il formarsi di polvere. Raccogliere il materiale rovesciato e ripedirlo allo stabilimento.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

MANIPOLAZIONE

Evitare di respirare la polvere ed evitare il contatto con la pelle e gli occhi, devono essere evitate le attività che producono polvere. Usare una ventilazione locale che sia adeguata a limitare l'esposizione a livelli accettabili di esposizione professionale. Devono essere indossati guanti e maschere quando il contatto atmosferico supera i limiti di esposizione professionale.

STOCCAGGIO

I contenitori devono essere sigillati per motivi ambientali.



8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUALE

OCCUPATIONAL EXPOSURE LIMIT

TLV TWA: NICHEL : composti solubili, come Ni: 0,1 mg/m³ (ACGH, edizione 2000).

Deve essere prevista una ventilazione adeguata per mantenere nell'aria la concentrazione di polvere al di sotto del limite d'esposizione professionale. E' necessario effettuare dei test periodici sulla qualità dell'aria in maniera da assicurare che non siano oltrepassati i limiti accettabili

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Utilizzare un respiratore approvato e adeguato (tipo FFP3S seconda la norma europea EN 149 o EN 140) se la concentrazione di polvere nell'aria superi i limiti d'esposizione professionale. Un respiratore perde la sua efficacia quando è indossato con la barba.

PROTEZIONE DELLE MANI

Usare guanti adatti secondo la norma europea EN 374

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare gli occhiali di sicurezza o schermo sul viso per operazioni dove possa esserci contatto con gli occhi secondo la norma europea EN 166. Dovrebbe essere disponibile nel luogo di lavoro attrezzatura per il lavaggio degli occhi.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Praticare una buona pulizia dell'ambiente e igiene personale. Non mangiare, bere o fumare nell'ambiente di lavoro.

Evitare ingestione, inalazione, e contatto con pelle e occhi. Lavarsi completamente le mani prima di mangiare, bere o fumare.

Persone allergiche o ipersensibili non devono essere impiegate in mansioni dove è prevista l'esposizione di Nichel Solfato. Sono raccomandati periodici esami medici per le persone esposte regolarmente alla polvere fumo o in condizioni ambientali dove esista l'effetto spray.

CONTROLLLO DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTE

ACQUA (766/464/EC) Ni elencato in lista II

ARIA (1993/30/EC) Ni non elencato

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Aspetto	cristalli verdi
Odore	inodore
Ph	4,5
Punto /intervallo di ebollizione	non determinato
Punto/intervallo di fusione	si scompone a T>100°C.
Punto di infiammabilità	non applicabile
Infiammabilità (solidi, gas)	non applicabile
Autoinfiammabilità	non applicabile
Proprietà esplosive	nessun rischio di incendio o di esplosione durante le manipolazione ordinarie
Proprietà comburenti	non applicabile
Pressione di vapore	non applicabile
Densità relativa	2,07
Solubilità - idrosolubilità	620 g/l di acqua fredda
- liposolubilità	non determinato
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non applicabile
Altri dati	-----



10. STABILITA' E REATTIVITA'

Il prodotto è stabile in condizioni normali

Condizioni da evitare

Materiali da evitare

Prodotti di scomposizione pericolosi

Temperatura >700° c.

nessuno

può formare in aria ad alta temperatura SO₂/SO₃ (gas tossico)

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

TOSSICITA' ACUTA

INALAZIONE

LC50 (rat) inhalation non disponibile

Può causare

- una irritazione delle vie respiratorie superiori
- una sensibilizzazione delle vie respiratorie

INGESTIONE

LD (ratti) ingestione orale : 275 mg/kg. Solfato di Nichel esaidrato è nocivo per ingestione

PELLE

L'esposizione a soluzioni di Solfato di Nichel può causare una sensibilizzazione a contatto con la pelle

OCCHI

Può causare una irritazione agli occhi

TOSSICITA' CRONICA

INALAZIONE

Carcinogenesi

Il Technical Progress Committee di DGXI dell'EEC ha deciso nel Settembre 1991 che non era sufficientemente evidente che si potesse confermare il presupposto che all'esposizione dell'uomo conseguisse lo svilupparsi del cancro e che pertanto il Solfato di Nichel doveva essere classificato nella categoria 3 "sostanze cancerogene". In effetti questa categoria è attribuita alle sostanze che possono causare tumori nell'uomo a causa di possibili effetti cancerogeni, ma per le quali sostanze le informazioni disponibili non sono sufficienti per una valutazione soddisfacente. C'è qualche evidenza da studi appropriati eseguiti sugli animali, ma ciò non è sufficiente per classificare tale sostanza nella categoria 2.

IRRITAZIONI/SENSIBILIZZAZIONI

Possibilità di: Irritazione agli occhi, irritazione e sensibilizzazione della pelle.

Irritazione al contatto respiratorio superiore; sensibilizzazione all'apparato respiratorio.

**LOGAGLIO S.P.A.**

Prodotti Chimici e Metalli

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE**MOBILITA'**

Distribuzione per comparto ambientale nota o stimata : sconosciuto
Tensione superficiale : sconosciuta
Adsorbimento/deadsorbimento : sconosciuto

DEGRADABILITA'

Degradazione biotica e abiotica : non applicabile
Degradazione aerobica e anaerobica : non applicabile
Persistenza : non applicabile

ACCUMULAZIONE

Potenziale di bioaccumulazione : sconosciuta
Bioamplificazione : sconosciuta

EFFETTI A BREVE E A LUNGO TEMINE SU ECOTOSSICITA'

Organismi acquatici algae: IC 50 (72h) : 0,81 mg/l (altamente tossico per gli organismi acquatici)
(NOEC value : 0,32 mg/l.)
dephnia EC 50 (48h) : 9,5 mg/l.
(NOEC value : 1 mg/l.)
pesce LC 50 (96h) : > 100 mg/l.
(NOEC value : 100 mg 7 lt.)

Organismi del terreno

sconosciuta

Piante e animali terrestri

sconosciuta

ALTRI EFFETTI NEGATIVI

Potenziale di riduzione dell'ozono : questo prodotto non contiene sostanze nocive per lo strato d'ozono
Potenziale di creazione dell'ozono fotochimico : Non applicabile
Potenziale di riscaldamento globale : Non applicabile
Effetti sugli impianti per il trattamento delle
Acque reflue : Sconosciuti

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Conformarsi alle leggi locali o nazionali sul trattamento dei residui.

SCARTI DI RESIDUI

Procedere alla separazione degli scarti: eliminare come rifiuto industriale o rifiuto pericoloso in funzione del degrado e della natura dell'inquinamento,

IMBALLAGGIO

Procedere alla separazione degli scarti

Eliminare come rifiuto industriale o rifiuto pericoloso in funzione del degrado e della natura dell'inquinamento

Considerare la possibilità di riciclare il NiSo4

Corso Promessi Sposi 144 - 23900 LECCO - IT

☎ 0341/ 250250 (8 linee r.a.) - fax (0341) 250400

E-mail : logaglio@logaglio.it - www.logaglio.it



14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

IMBALLAGGIO	sacchi in plastica da 20 kg.
UN – Nr	UN 3077
IMKG – Code	classe 9
ICAO/IATA	-----
RID/ADR	classe 9
GRUPPO IMBALLAGGI	III

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Questa scheda di sicurezza è stata emessa in conformità con Direttiva n° 93/112/CE

SIMBOLO DI PERICOLO	Xn - Nocivo
	N - Pericoloso per l'ambiente

AVVERTENZE DI RISCHIO	R 22 nocivo per ingestione
	R 40 possibilità di effetti irreversibili
	R42/43 Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.

	R50/53 altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
--	---

AVVERTENZE DI SICUREZZA	S 22 Non respirare le polveri
	S 45 In caso di incendio o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta)
	S 60 Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.
	S 61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali schede informative in materia di sicurezza

ISTRUZIONI PER L'ETICHETTA

Direttive CEE 67/543/CEE e 88/379/CEE

CONSULTARE LE ALTRE NORME NAZIONALI CHE POSSONO ESSERE APPLICABILI A QUESTO PRODOTTO

Sostanza dannosa secondo La Direttiva COMAH 96/82/CE () NO – (si) per R 50/53

Se "si" : quantità per applicazione degli Articoli 6 e 7 : 200 tonnellata
quantità per applicazione degli Articoli 9 : 500 tonnellata



LOGAGLIO S.P.A.

Prodotti Chimici e Metalli

16. ALTRE INFORMAZIONI

RELAZIONI DI INFORMAZIONE A RISCHIO

RTEC Registry of Toxic Effects of Chemicals Substances, NIOSH, edition Spril 1994

Sax's Dangerous Properties of Industtial Materials (8th edition), Rucgard .Lewis Sr.

L'acquirente assume tutti i rischi relativi all'uso ed alla manipolazione del materiale.

Il venditore non assume alcuna responsabilità di qualsiasi natura all'informazione fornita in questo foglio o perqualsiasi danno o pregiudizio causati dal materiale, si dovrebbero seguire procedure di sicurezza ragionevoli.

Il venditore non assume alcuna responsabilità per pregiudizi o danni causati dall'uso del materiale, anche quando sono state seguite delle ragionevoli procedure di sicurezza.

L'informazione riportata in questo foglio proviene da fonti considerate sensatamente corrette e affidabili, ma il venditore non fornisce alcuna garanzia, né palese né sottintesa e non assume alcuna responsabilità circa l'esattezza e la caratteristica delle informazioni qui contenute.

EMESSA

GENNAIO 1991

REVISIONE

GIUGNO 2001

ULTIMO AGGIORNAMENTO

NOVEMBRE 2005

Corso Promessi Sposi 144 - 23900 LECCO - IT

☎ 0341/ 250250 (8 linee r.a.) - fax (0341) 250400

E-mail : logaglio@logaglio.it - www.logaglio.it